



Regione Lombardia

Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
Regione Lombardia – Progetto ASSET Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori Montani

ASSET ACCORDI PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEI TERRITORI MONTANI BANDO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE

Reinsediamento, mantenimento, valorizzazione e riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e degli esercizi commerciali ubicati nei territori montani del “Parco Alto Garda Bresciano”

CONTENUTI DEL BANDO

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di aiuto
- B.2 Progetti finanziabili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Adempimenti post concessione
 - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Responsabile del procedimento
- D.5 Trattamento dati personali
- D.6 Chiarimenti e informazioni complementari
- D.7 Assistenza Tecnica





Regione Lombardia

Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
Regione Lombardia – Progetto ASSET Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori Montani

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando “Asset” (di seguito, per brevità, Bando), in attuazione della delibera di Giunta regionale n.X/5888 del 28 novembre 2016, sostiene progetti e favorisce il mantenimento, il reinsediamento e la riqualificazione delle imprese operanti nel campo della distribuzione commerciale, del turismo e dei servizi ubicate nel territorio della Comunità Montana dell’Alto Garda Bresciano” ovvero nei comuni di Salò, Gardone Riviera, Toscolano-Maderno, Gargnano, Valvestino, Magasa, Tignale, Tremosine e Limone . L’area, infatti, presenta strutture commerciali e alberghiere - prevalentemente di alto livello - localizzate soprattutto nella zona costiera del lago di Garda, mentre le aree interne evidenziano una grande carenza di servizi. Si tratta di aree ad altissima valenza naturalistica estremamente fragili, ma di grande interesse turistico.

I progetti candidati devono afferire ai seguenti temi:

- Sviluppo dell’offerta commerciale e turistica con interventi strutturali finalizzati all’avvio di nuove imprese ovvero al potenziamento dell’offerta delle imprese esistenti ;
- Valorizzazione delle produzioni di tradizione locale, dell’enogastronomia e dell’artigianato di qualità;
- Misure di incentivazione degli esercizi commerciali e delle attività turistiche per il mantenimento e il potenziamento dell’offerta, anche in forma di multi servizi ;
- Recupero di spazi inutilizzati per l’avvio di nuove attività commerciali, turistiche e di servizi (accoglienza, ricettività, ristorazione);
- Favorire e stimolare l’imprenditorialità lombarda mediante l’avvio e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali, con particolare attenzione alle iniziative intraprese da giovani (under 35 anni) o da donne.

In particolare le linee di intervento 1 e 2 intendono perseguire le seguenti finalità:

Linea 1 : Sviluppo mantenimento, valorizzazione e riqualificazione delle strutture commerciali e turistiche nelle aree pedemontane, poste ad una fascia altimetrica superiore ai 500 m s.l.m ricadenti all’interno del Parco Alto Garda Bresciano, interessate da fenomeni di disagio insediativo.

Linea 2: Sviluppo mantenimento, valorizzazione e riqualificazione delle strutture commerciali e turistiche nel territorio della Comunità Montana dell’Alto Garda Bresciano .

A.2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Regolamento (UE) n.1407/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis;
- Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato con particolare riferimento alla definizione di imprese in difficoltà.

Normativa regionale:

- Legge Regionale 2 febbraio 2010, n. 6 Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere;
- Legge Regionale n. 11/2014, Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività;
- Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, approvato con d.g.r. 11 aprile 2016 n. X/5009;





Regione Lombardia

Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
Regione Lombardia – Progetto ASSET Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori Montani

- d.g.r. 25 luglio 2016 n. X/5463 con cui sono stati approvati i criteri per l'attuazione della misura Asset finalizzata a sostenere lo sviluppo socio economico dei territori montani e a favorire il mantenimento o l'insediamento di imprese produttive (artigiane e industriali), della distribuzione commerciale, del turismo e dei servizi in tali territori, individuando Unioncamere Lombardia come soggetto gestore della misura;
- d.d.u.o. 7 ottobre 2016, n. 9852 che ha approvato l'Avviso Asset in attuazione della d.g.r. 25 luglio 2016, n. X/5463 e successive modifiche e integrazioni.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda in forma singola i soggetti che:

- sono titolari di esercizi commerciali, di attività ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e pubblici esercizi aventi sede nelle aree oggetto di intervento.

In particolare, possono presentare domanda:

IN FORMA IMPRENDITORIALE, IVI COMPRESA LA DITTA INDIVIDUALE:

le imprese che possiedono, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, i seguenti requisiti:

- a) essere PMI secondo i criteri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n.651 del 17 giugno 2014;
- b) avere sede legale o un'unità locale operativa nei territori dei comuni del "Parco Alto Garda Bresciano";
- c) essere regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive al registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando;
- d) avere agli atti la documentazione attestante il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale;
- e) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- f) non essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n.651/2014;
- g) svolgere un'attività classificata con i codici ATECO 2007 (si fa riferimento al codice ATECO - attività principale o secondaria indicata in visura camerale alla data di presentazione della domanda) di cui alla divisione:

55.1 ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI

55.10 Alberghi e strutture simili

55.10.0 Alberghi

55.10.00 Alberghi

55.20.1 Villaggi turistici

55.20.10 Villaggi turistici

55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence

55.3 AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE

55.30 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte

55.30.0 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte

55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte

56.1 RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE

56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile

56.10.1 Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole

56.10.11 Ristorazione con somministrazione

56.10.12 Attività di ristorazione connessa alle aziende agricole

56.10.3 Gelaterie e pasticcerie

56.10.30 Gelaterie e pasticcerie

47.2 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati

47.21.0 Commercio al dettaglio di frutta e verdura

47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca

47.21.02 Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata

47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati





Regione Lombardia

Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
Regione Lombardia – Progetto ASSET Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori Montani

- 47.22.0 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
- 47.22.00 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
- 47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati
- 47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
- 47.23.00 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
- 47.24 Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati
- 47.24.1 Commercio al dettaglio di pane
- 47.24.10 Commercio al dettaglio di pane
- 47.24.2 Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
- 47.24.20 Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
- 47.25 Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati
- 47.25.0 Commercio al dettaglio di bevande
- 47.25.00 Commercio al dettaglio di bevande
- 47.26 Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati
- 47.26.0 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
- 47.26.00 Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
- 47.29 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati
- 47.29.1 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
- 47.29.10 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
- 47.29.2 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
- 47.29.20 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
- 47.29.3 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
- 47.29.30 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
- 47.29.9 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.
- 47.29.90 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.

47.6 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI

- 47.61 Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati
- 47.61.0 Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
- 47.61.00 Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
- 47.62 Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati
- 47.62.1 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
- 47.62.10 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
- 47.62.2 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
- 47.62.20 Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
- 47.75.2 Erboristerie
- 47.75.20 Erboristerie

56.3 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA

- 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina
- 56.30.0 Bar e altri esercizi simili senza cucina
- 56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina

Nel caso in cui i beneficiari siano strutture ricettive alberghiere e non alberghiere, ai sensi della legge 27/15 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", dovranno fornire una dichiarazione in cui dichiarino che il proprio fatturato o il ricavo dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni sia integralmente derivante dall'attività turistica.³

Sono escluse le imprese che svolgono un'attività principale o secondaria, indicata in visura camerale alla data di presentazione della domanda, con i codici Ateco elencati di seguito:

- 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- 92.00 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse,
- 96.04 Servizi dei centri per il benessere fisico;
- 96.04.1 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

In fase di erogazione i beneficiari dovranno non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo





Regione Lombardia

Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
Regione Lombardia – Progetto ASSET Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori Montani

Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015, oltre ad essere in regola con i versamenti contributivi (DURC regolare).

La sede di realizzazione del progetto dovrà possedere i requisiti indicati al presente articolo. In particolare, il richiedente, in caso di più sedi dovrà indicare per ciascuna sede il codice ATECO presente in visura camerale alla data di presentazione della domanda.

Possono, altresì, presentare domanda di partecipazione al bando i soggetti titolari di attività di “bed and breakfast” che possiedono, al momento della pubblicazione del bando, i requisiti previsti dall’articolo 29 della l.r.n.27/2015 (“Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo”) ed in particolare:

- esercitare l’attività di bed and breakfast nei territori dei comuni del “Parco Alto Garda Bresciano”. La residenza anagrafica del titolare dell’attività deve coincidere con la sede di realizzazione del progetto.
- o, in alternativa, per le attività non ancora avviate, che si impegnino ad esercitare l’attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica in Lombardia entro e non oltre 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, nel rispetto dei requisiti e della normativa sopra citati.

PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI SOGGETTI BENEFICIARI la richiesta di partecipazione al presente bando sarà ammessa solo in presenza di una dichiarazione (*Allegato 2 – Dichiarazione sostitutiva*), ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all’art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell’arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;
- attestati che nel fatturato o ricavato non sono computate le entrate relative ad attività conseguenti a calamità naturali o altri eventi determinati da disastri naturali o incidenti di particolare rilevanza nonché per motivi riconducibili ad esigenze di ordine e di sicurezza pubblici o altresì in esecuzione di specifici provvedimenti coattivi.
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Tutti i requisiti di cui al presente bando devono essere mantenuti fino ai tre anni successivi all’erogazione del pagamento finale del contributo, pena la decadenza dal diritto al contributo medesimo.

Nel caso in cui la domanda è presentata dal gestore non proprietario dell’immobile oggetto dell’intervento, la cui proprietà è in capo a persona fisica che non svolge attività economica, dovrà essere allegata alla domanda copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto in base al quale possa essere dimostrata la gestione dell’attività all’interno della sede operativa o unità locale oggetto dell’intervento, corredata da specifica dichiarazione del proprietario – unitamente al documento d’identità in corso di validità - con la quale:

- viene autorizzato l’intervento;
- è attestato che il bene sia destinato all’attività ricettiva/di pubblico esercizio per un periodo di almeno 3 (tre) anni successivi al pagamento finale del contributo al gestore beneficiario;
- è attestato che le spese oggetto di contributo sono imputabili esclusivamente al gestore beneficiario.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

Gli esercizi commerciali e le strutture turistiche che hanno installato apparecchi per il gioco d’azzardo lecito devono assumere l’impegno, attraverso apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n° 445/2000, a rimuovere gli apparecchi, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, ed a non procedere con nuove installazioni nei successivi tre anni dall’erogazione del contributo.





Regione Lombardia

Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
Regione Lombardia – Progetto ASSET Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori Montani

A.4 Dotazione finanziaria

Il Bando ha una dotazione finanziaria pari a 250.000,00 euro in funzione della linea di intervento come di seguito specificato:

Linea 1: € 120.000,00

Linea 2: € 130.000,00

Il finanziamento è composto:

- a) per € 210.000,00 da risorse apportate da Regione Lombardia;
- b) per € 40.000,00 da risorse apportate dai Comuni aderenti e dalla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano

L'ammontare complessivo di tali risorse verrà ripartito tra gli aventi diritto come risultante dall'istruttoria dei progetti svolta dalla commissione istituita dalla Comunità Montana "Parco Alto Garda Bresciano".

Eventuali economie derivanti dal mancato esaurimento dei fondi stanziati per la Linea 1 verranno utilizzati per finanziare le domande ammesse nell'ambito della Linea 2.

Tra tutte le domande presentate - valutate ammissibili - verranno finanziate almeno due richieste per ciascuno dei Comuni territorialmente ricadenti all'interno del Parco della Comunità Montana Alto Garda Bresciano (Salò, Gardone Riviera, Toscolano-Maderno, Gargnano, Valvestino, Magasa, Tignale, Tremosine e Limone).

E' fatta salva la possibilità, per i singoli Enti aderenti all'iniziativa, di finanziare ulteriori progetti, ammessi in graduatoria ma non finanziati per esaurimento dei fondi previsti, attraverso disponibilità finanziarie integrative provenienti da nuovi stanziamenti comunali.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e regime di aiuto

Il contributo concesso non potrà essere superiore a:

- 15.000,00 euro (quindicimila/00) per i soggetti beneficiari in forma imprenditoriale;
- 12.000,00 euro (dodicimila/00) per i soggetti beneficiari in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica).

Per tutti i soggetti beneficiari l'intensità d'aiuto non potrà essere superiore:

- **Per la Linea 1:**
al 50% della spesa complessiva ammissibile e l'investimento minimo totale ammissibile non potrà essere inferiore a 5.000,00 euro (cinquemila/00).
- **Per la Linea 2:**
al 30% della spesa complessiva ammissibile e l'investimento minimo totale ammissibile non potrà essere inferiore a 5.000,00 euro (cinquemila/00).

L'agevolazione prevista dal bando viene concessa nella forma tecnica di una sovvenzione e verrà erogata a fondo perduto. Tale agevolazione è concessa nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n.1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.

In particolare, tale regolamento prevede che:

- (articolo 2, comma 2) per impresa unica s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;





Regione Lombardia

Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
Regione Lombardia – Progetto ASSET Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori Montani

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una o più altre imprese.

- (articolo 3 comma 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito e che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (articolo 5 - cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n.1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n.360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;

Si precisa che, in applicazione del D.M. del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNAI), la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano procederà a verificare che le agevolazioni concesse rispettino le disposizioni previste dalla normativa comunitaria al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso degli aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti di investimento devono essere realizzati dai soggetti beneficiari nei territori dei comuni del "Parco Alto Garda Bresciano.

Sono ammessi anche interventi relativi alla realizzazione di nuove sedi operative connesse all'attività già esistente.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) Opere edili e impiantistiche, per le quali prima dell'esecuzione degli stessi devono essere richiesti ed ottenuti gli eventuali pareri e/o nulla osta necessari, funzionali all'ammodernamento e alla ristrutturazione dei locali e delle strutture di servizio ed all'ampliamento e ristrutturazione dei locali e degli spazi pertinenziali e funzionali all'attività;





Regione Lombardia

Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
Regione Lombardia – Progetto ASSET Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori Montani

- b) Macchinari e arredi nuovi di fabbrica necessari al conseguimento delle finalità commerciali;
- c) Attrezzature e strumenti tecnologici per il miglioramento delle modalità di gestione delle strutture e dei servizi offerti;
- d) Impianti e tecnologia per l'installazione di reti wifi gratuite a disposizione degli ospiti e clienti;
- e) Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici, compreso l'acquisto e l'installazione di impianti ad energia rinnovabile;
- f) Attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività d'impresa.
- g) Spese di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico, nella misura massima del 10% della somma delle spese di cui ai punti precedenti.

Potranno essere rendicontati investimenti effettuati, acquistati, completamente pagati e installati, a partire dal 24 maggio 2017 (data di approvazione del progetto definitivo) fino alla data di scadenza come indicato nel paragrafo successivo (Durata dei progetti).

Durata dei progetti

I progetti ammessi devono essere realizzati entro 9 (nove) mesi dalla data di approvazione da parte dell'organo competente dell'elenco delle domande ammesse e di quelle non ammesse.

Proroghe dei termini

È possibile richiedere una proroga del termine per la realizzazione del progetto fino ad un massimo di 1 (un) mese. Non sono ammissibili ulteriori richieste di proroga.

La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata entro e non oltre 8 (otto) mesi dalla data di approvazione da parte dell'organo competente dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda di contributo.

La domanda di contributo deve essere redatta sull'apposito modello (*Allegato 1 - Domanda di Contributo*).

La domanda, unitamente alla relativa documentazione, dovrà pervenire in un unico plico sigillato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure consegnata a mano alla sede della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano al seguente indirizzo:

Via Oliva 32 25084 Gargnano (BS)

entro e non oltre il giorno 28 febbraio 2018, termine ultimo per la presentazione della domanda di contributo .

La domanda deve essere presentata in originale e sottoscritta per esteso dal richiedente. La domanda pervenuta oltre il termine indicato dal presente bando non sarà ritenuta ammissibile (per le domande inviate mezzo posta fa fede la data di ricezione al protocollo dell'Ente).

La domanda e la relativa documentazione prevista dal bando di gara, dovranno pervenire al protocollo della Comunità Montana entro il termine ultimo per la presentazione, a pena di esclusione, e qualora presentate in forma cartacea dovranno essere contenute in plico sigillato riportante la seguente dicitura: “ **BANDO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE** ”.

E' altresì ammessa la presentazione delle domande a mezzo di posta certificata, in tal caso tutta la documentazione, sottoscritta mediante firma digitale dovrà essere trasmessa a mezzo PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.cm-parcoaltogarda.bs.it

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il personale della Comunità Montana “Parco Alto Garda Bresciano” tramite un'apposita commissione appositamente nominata, effettuerà l'istruttoria formale delle domande al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, nel rispetto di quanto stabilito nel presente bando.





Regione Lombardia

Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
Regione Lombardia – Progetto ASSET Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori Montani

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

La valutazione delle proposte progettuali è svolta da un “nucleo di valutazione”, composto da rappresentanti dell’Ente da nominare con apposito provvedimento del Direttore della Comunità Montana “Parco Alto Garda Bresciano” .

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 90 giorni (novanta) dall’ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L’istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l’inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

I progetti ammissibili saranno sottoposti ad una verifica al fine della valutazione delle proposte progettuali volte a verificare la coerenza rispetto ai requisiti previsti dal bando .

Solo in caso di esito positivo, il progetto sarà ammesso all’istruttoria di merito sotto l’aspetto tecnico.

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati :

CRITERI	PUNTI MAX
A. Qualità progettuale	10 punti
A.1. Congruità del progetto in relazione agli obiettivi e ai risultati previsti dal bando	0-5 punti
A.2. Congruità del piano di investimento in relazione al progetto proposto	0-5 punti
B. Impatto	15 punti
B.1. Impatto del progetto sul territorio in cui ricade	0-5 punti
B.2. Progetti realizzati all’interno di “Nuclei Storici di Antica Formazione” privi di strutture ricettive o di esercizi commerciali alla data del 24 maggio 2017	10 punti
C. Sostenibilità e accessibilità	20 punti
C.1 Progetti che prevedano interventi di efficientamento energetico degli edifici o dei locali in cui si svolge l’attività	5 punti
C.2 Progetti che prevedano interventi in materia di abbattimento barriere architettoniche	5 punti
C.3 Progetti che prevedano interventi finalizzati al recupero di locali attualmente inutilizzati al fine di destinarli all’avvio di nuove attività o al potenziamento di attività esistenti	10 punti
D. Elementi premianti (Requisito riferito esclusivamente alla linea di intervento 2)	25 punti
Aree di intervento	
D.1a Progetti realizzati nelle aree montane del territorio del “Parco Alto Garda Bresciano poste ad una fascia altimetrica superiore a 60 m s.l.m fino a 200 m s.l.m)	0 punti
D.1b Progetti realizzati nelle aree montane del territorio del “Parco Alto Garda Bresciano poste ad una fascia altimetrica superiore a 201 m s.l.m fino a 400 m s.l.m	5 punti
D.1c Progetti realizzati nelle aree montane del territorio del “Parco Alto Garda Bresciano poste ad una fascia altimetrica superiore 401 m s.l.m fino a 500 m s.l.m	15 punti
D.2. Rilevanza (\geq 50%) della componente giovanile (età inferiore o pari a 35 anni al 30 aprile 2017) all’interno della compagine societaria del soggetto richiedente	10 punti
TOTALE	70 punti

C.3.c Valutazione delle domande





Regione Lombardia

Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
Regione Lombardia – Progetto ASSET Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori Montani

Tutti i progetti risultati ammissibili verranno esaminati procedendo all'assegnazione del relativo punteggio. In esecuzione di tali modalità, viene fissato in 45 (quarantacinque) il numero massimo di punti per la linea 1 e in 70 (settanta) il numero massimo di punti per la linea 2 che la commissione avrà a disposizione per la valutazione di ciascuna domanda.

C.3.d Integrazione documentale

In sede di istruttoria la Comunità Montana può richiedere, tramite PEC, al soggetto beneficiario le integrazioni e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 7 (sette) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di cui al punto C.3.a, si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce motivo di non ammissibilità della domanda.

La valutazione delle proposte progettuali viene svolta sulla base degli elementi di qualificazione della proposta progettuale di cui alla "scheda tecnica progetto".

Non sono ammesse integrazioni rispetto a tali elementi e, pertanto, non è integrabile la "scheda tecnica progetto" trasmessa in sede di presentazione della domanda.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati, subordinatamente alle verifiche in tema di rispetto del tetto di aiuti "de minimis" concedibili la Comunità Montana, entro 90 (novanta) giorni solari consecutivi successivi dalla data di chiusura della finestra di presentazione delle domande, approva con proprio decreto l'elenco delle domande ammesse e di quelle non ammesse.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione all'albo pretorio dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato, pena la decadenza del diritto allo stesso.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato a ciascun soggetto beneficiario a saldo degli interventi effettuati previa presentazione di una relazione sull'esito del progetto corredata della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

Viene specificato che le spese sostenute per opere edili-murarie e impiantistiche esterne possono essere rendicontate solo in presenza della documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione degli interventi ammessi a contributo

Ai fini dell'erogazione del contributo il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere entro 60 giorni dal termine di realizzazione del progetto la seguente documentazione firmata dal legale rappresentante:

- a) una relazione finale sui risultati e sugli obiettivi conseguiti dal progetto;
- b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili;
- c) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche sia esterne che interne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere corredata delle autorizzazioni ottenute per l'attuazione dei progetti, in coerenza con quanto inserito in sede di domanda.

L'erogazione del contributo a ciascun soggetto beneficiario sarà effettuata previa verifica di quanto sotto specificato:

- a) risultati e obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- b) rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di progetto;
- c) quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R.n.602/2003 e dalla circolare n.22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a 10.000,00 euro (diecimila/00);
- d) regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione, per i soggetti tenuti all'adempimento;





Regione Lombardia

Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
Regione Lombardia – Progetto ASSET Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori Montani



Ai fini della rendicontazione si chiarisce che:

- la data del termine di realizzazione del progetto coincide con la data dell'ultima fattura emessa (giustificativo di spesa) in relazione alle attività previste dal progetto;
- tutte le spese devono essere sostenute (giustificativi di spesa) a partire dal 24 maggio 2017 ed entro il termine di 9 mesi dalla data di approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse, salvo proroga (le fatture devono contenere la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul bando Asset – Parco Alto Garda Bresciano");
- tutte le fatture (giustificativi di spesa) devono essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro il termine di presentazione della rendicontazione (ovvero entro 30 giorni dalla data di termine progetto).

In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:

- essere state effettivamente sostenute;
- essere pertinenti al progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità ;
- essere state effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto approvato;

In particolare:

- a) il pagamento delle spese oggetto del progetto deve essere effettuato tramite conti correnti bancari o postali intestati ai soggetti beneficiari del contributo e per mezzo di:
 - bonifici bancari;
 - assegni non trasferibili intestati al fornitore del bene/servizio;
 - RIBA, RID, carta di credito/bancomat aziendali intestati al legale rappresentante o ad altro dipendente dell'impresa.

Non sono ammissibili le compensazioni tra debiti e crediti, i pagamenti in contanti e i rimborsi spese ai dipendenti;

- b) le spese sono esclusivamente quelle sostenute dai singoli soggetti beneficiari e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto;
- c) le spese si intendono al netto di I.V.A. o di altre imposte e tasse.

Ai fini dell'erogazione del contributo si precisa che eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo complessivamente concesso.

In sede di erogazione, si potrà procedere alla rideterminazione del contributo medesimo, in relazione ad eventuali diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili; ogni eventuale rideterminazione del contributo verrà approvata mediante provvedimento del responsabile del procedimento.

In ogni caso le diminuzioni delle spese totali ammissibili del progetto, pena la decadenza dell'agevolazione, non dovranno superare la percentuale del 30% (trenta per cento) del contributo concesso.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di decadenza del contributo, a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e delle prescrizioni previsti dal presente bando;
- b) assicurare che le attività verranno realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione e che eventuali elementi di difformità siano stati preventivamente segnalati al responsabile del procedimento e autorizzati dal medesimo;
- c) segnalare tempestivamente al responsabile del procedimento eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e gli interventi sugli investimenti presentati in domanda;



Regione Lombardia

Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
Regione Lombardia – Progetto ASSET Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori Montani

- d) comunicare nei termini previsti al responsabile del procedimento eventuali modifiche apportate al progetto per quanto concerne il contenuto nonché le spese specificate nella domanda di partecipazione, per le quali il responsabile del procedimento procederà eventualmente a trasmettere la relativa autorizzazione;
- e) conservare per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- f) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dal presente bando;
- g) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 3 (tre) anni successivi all'erogazione del contributo;
- h) collaborare ed accettare i controlli che i soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
- l) non presentare domanda per altre agevolazioni o contributi pubblici per gli stessi interventi.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo e deve essere comunicata immediatamente alla Comunità Montana "Parco Alto Garda Bresciano".

Il contributo è soggetto a decadenza:

- a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- c) qualora i beni oggetto dell'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento o comunque per un periodo di 3 (tre) anni successivi all'erogazione del contributo;
- d) qualora la diminuzione delle spese totali ammissibili del progetto superi la percentuale del 30% (trenta per cento);
- e) nel caso di variazione degli elementi premianti che comportino un punteggio inferiore al minimo previsto;
- g) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo D (Obblighi dei soggetti beneficiari);
- h) in caso di assoggettamento del soggetto beneficiario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, la messa in liquidazione anche volontaria, la cessione dei beni ai creditori;
- i) in caso di mancata comunicazione al responsabile del procedimento di eventuali modifiche apportate al progetto sia per quanto concerne il contenuto, sia per quanto concerne le spese specificate nella domanda di partecipazione ;
- l) in caso di mancato rispetto delle regole del regime de minimis.

D.3 Ispezioni e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

I funzionari preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei progetti ed oggetto di istruttoria.

D.4 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Comunità Montana "Parco Alto Garda Bresciano" Dott.ssa Beatrice Zambiasi.





Regione Lombardia

Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
Regione Lombardia – Progetto ASSET Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori Montani



D.5 Trattamento dati personali

Il codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs.n.196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei soggetti richiedenti. In relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso della Comunità Montana “Parco Alto Garda Bresciano”, del gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando.

I dati acquisiti saranno trattati con l’ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs.n.196/2003, titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Comunità Montana “Parco Alto Garda Bresciano “ dott.ssa Beatrice Zambiasi .

Diritti dell’interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs.n.196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere:

- la conferma dell’esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l’indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l’aggiornamento, la rettifica e l’integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l’attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

D.6 Chiarimenti e Informazioni Complementari

Eventuali richieste di informazioni complementari o chiarimenti circa gli atti di gara dovranno essere formulate e fatte pervenire all’indirizzo PEC della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano protocollo@pec.cm-parcoaltogarda.bs.it entro le ore 12,00 del giorno lunedì 12 febbraio 2018.

Le risposte, in forma anonima, saranno pubblicate sul sito internet della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano www.cmparcoaltogarda.bs.it, nella home-page.

È pertanto onere dei richiedenti visionare il sito internet al fine di verificare la presenza di eventuali chiarimenti, rettifiche e/o precisazioni.

L’ultimo aggiornamento relativo alle domande e alle risposte sarà effettuato entro le ore 12,00 di mercoledì 21 febbraio 2018.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Eventuali richieste di **assistenza tecnica** o per i quesiti di ordine tecnico **in merito alla** compilazione della domanda di contributo potranno essere inoltrate a:



Regione Lombardia

Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
Regione Lombardia – Progetto ASSET Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori Montani

GAL-GARDAVALSABBIA scarl

Via Mulino Vecchio, 4 - 25087 Salò (BS)

tel: 0365 21261 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30

E-mail: info@gal-gardavalsabbia.it

Sito Internet: www.gal-gardavalsabbia.it

Nei giorni di lunedì e giovedì sarà disponibile, previo appuntamento telefonico, uno sportello Informativo che può essere contattato da chiunque abbia bisogno di informazioni relative ad adempimenti, modulistica, procedure per la presentazione della domande di contributo con le seguenti modalità:

- telefonicamente al numero 0365-21261
- presentandosi, previo appuntamento, da richiedersi almeno 5 giorni prima al seguente indirizzo e-mail info@gal-gardavalsabbia.it, presso gli uffici della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano (a conferma ottenuta via e-mail).

